

martedì 31 maggio 2016

Aniasa: tornano a crescere i ricavi del noleggio

AUTO NOLEGGIO

Milano, 31 - Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) ha presentato la 15esima edizione del Rapporto sullo stato di salute del noleggio. È emerso che, superata la fase più acuta della crisi, il comparto del noleggio ha visto nel 2015 tornare a crescere i ricavi del 5,7% a 5,463 miliardi di Euro e il sostegno al mercato auto (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si sta rapidamente consolidando in varie città italiane. Gli indicatori continuano ad evidenziare un costante ed ulteriore sviluppo del settore anche in questa prima parte del 2016 con immatricolazioni di nuove vetture a noleggio aumentate del 7,4% nel primo quadrimestre. L'andamento positivo coinvolge sia il noleggio a breve termine che quello a lungo termine.

La lunga corsa del noleggio

ROBERTO SPOSINI • 01/06/2016



Il 15° Rapporto dell'ANIASA l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio sullo stato di salute del settore noleggio e car sharing mostra dati incoraggianti. Se, infatti, il 2015 è stato l'anno della ripresa del settore auto, con 1.575.000 di nuove immatricolazioni e un incremento sull'anno di oltre il 15%, anche noleggio e car sharing sembrano godere di buona salute. Il trend ormai è chiaro, la cosiddetta mobilità *pay-per-use* guadagna terreno rispetto all'auto di proprietà con un giro d'affari del settore che nel 2015 ha superato i **5,4 miliardi di euro, in crescita del 5,7%**. E se da un lato anche i privati sono tornati a comprare automobili (ricordiamo però che l'Italia, con una media di quasi 10 anni è fra i paesi con l'età media dei veicoli più alta), il noleggio sembra aver trovato condizioni di diffusione sia nella mobilità aziendale, che in quella più legata a professionisti e partite IVA. E non solo.

La flotta diventa più digitale

I dati ufficiali forniti da ANIASA parlano di una flotta complessiva dei veicoli in locazione che nell'anno passato ha toccato le **730.000 unità, con un incremento del 17,9% di veicoli nuovi in flotta, in gran parte a gasolio (77%)**. In particolare, ad essere più virtuose sono state le grandi aziende che dopo mesi di stallo hanno rinnovato o potenziato il proprio parco auto. L'altro dato interessante, emerso da uno studio affidato a Deloitte, è che sono **oltre 100.000 i veicoli a noleggio dotati di dispositivi telematici** che

consentono di tracciare i veicoli, migliorarne la sicurezza (furti e vandalismi rimangono però una piaga diffusa) e la gestione all'interno della flotte.

Fiat Panda e 500L le più noleggiate

Mentre nel 2015 nelle aziende si è fatto meno ricorso a estensioni contrattuali e al *downgrading* delle flotte, i trend emergenti registrano il formarsi di nuove fasce di clientela che si avvicinano al noleggio, soprattutto professionisti e Pmi. Ma **anche i privati, che apprezzano sempre più i vantaggi del noleggio** nei confronti della proprietà, soprattutto sulle utilitarie con percorrenze annue limitate (entro i 10.000 km) con **Fiat Panda e 500L** che guidano la classifica 2015 delle auto più noleggiate.

Numeri in crescita sia per il breve che il lungo termine

Corre il **breve termine** (il classico rent-a-car) che nel 2015 ha visto il numero di contratti stipulati salire a circa **4,6 milioni** (31 milioni di giornate di noleggio e un +8%). Bene anche il **lungo termine** che ha visto **aumentare di quasi l'8% il giro d'affari, sfiorando i 6 miliardi di euro** con un trend positivo confermato anche in questi primi mesi dell'anno con un'ulteriore crescita delle **immatricolazioni del 5,5%** nel periodo gennaio-marzo.

L'auto in condivisione è una realtà

E il car sharing? Entrato ormai a pieno titolo nella mobilità, soprattutto dei grandi centri urbani, nel nostro Paese ad aprile 2016 ha toccato i **650.000 iscritti**, con **11 milioni di noleggi** (in crescita del 17% rispetto all'anno scorso). Milano guida la classifica con 323.000 utenti e quasi 1.900 veicoli, seguita da Roma (226.000), Torino (54.000) e, a distanza, Firenze, Verona e Bari.

La fiscalità è ancora un problema

Il Rapporto ANIASA ha evidenziato anche molti punti di intervento necessari per aiutare e modernizzare il settore. Tra i punti critici emersi, **la necessità di un riequilibrio della fiscalità dell'auto aziendale, con il ricorso a sistemi di deducibilità anche per i privati**. Inoltre, "In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing", ha spiegato il presidente Fabrizio Ruggiero, "e serve una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio".

Allo stesso car sharing potrebbe essere riconosciuto dal Governo lo status di servizio di pubblica utilità, garantendo così un **regime fiscale agevolato al 10%**, con vantaggio per tariffe e diffusione. Una cosa sembra chiara: **l'auto e gli altri mezzi di spostamento condivisi** saranno sempre più riconosciuti come un'alternativa all'auto di proprietà, a patto però che entrino a pieno titolo in un sistema di mobilità sostenibile e complementare al trasporto pubblico, che a sua volta dovrà offrire sempre più servizi innovativi e personalizzati.

15° RAPPORTO ANIASA: UN SETTORE SEMPRE PIÙ IN SALUTE. E CHE SFORNA NOVITÀ

Paola Mighetto 2016-06-01



Un settore, quello dell'*automotive*, che finalmente nel 2015 è tornato a crescere sensibilmente e in modo continuativo, segni più già ribaditi anche nei primi mesi del 2016. Accanto alle cifre, però, alla presentazione della **15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto di Aniasa**, si è parlato di un settore che da un lato si fa sempre più complesso, con le nuove modalità di fruizione del trasporto, con il noleggio a lungo e a breve sugli scudi, ma anche con il car sharing. Dall'altro entusiasmo particolarmente, grazie a nuovi prodotti, chiamiamoli hardware, con auto sempre più tecnologiche, performanti e "amiche" dell'ambiente, ma anche ai nuovi servizi che ci stanno nascendo intorno, diciamo il software, appannaggio anche di tante start up.

"Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere business con un fatturato a più 5,7% nel 2015 sul 2014, con un forte sostegno al mercato *automotive* cresciuto a sua volta del 18%, mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane con 647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta, offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità" riassume così l'andamento il presidente **Fabrizio Ruggiero**.

Un 2015 in positivo, come detto, trascinato dal settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine, segmento che ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro, a più 5,7% sul 2014, con una flotta di oltre 730mila veicoli e 317.119 immatricolazioni, contro le 270.366 del 2014. E bene

anche i primi mesi del 2016, con un più 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno, chiuso a più 31,8% sul 2014.

“Il concetto di noleggio a lungo termine è un trend in ascesa rispetto alla proprietà ed è stato abbracciato da 65mila aziende e 2.700 PA mentre sono 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o per turismo, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine” dice Ruggiero

Noleggio a breve che conta, nel periodo estivo, quasi 145mila unità, “con un aumento a circa 4,6 milioni del numero dei contratti stipulati nel 2015, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio, a più 8% anno su anno” commenta **Massimiliano Archiapatti**, vice presidente. Che continua: “questo grazie anche ad una maggiore segmentazione dell’offerta, low cost, generalista e premium, che spingono in alto in numeri anche nei primi tre mesi 2016 durante i quali, grazie anche all’anticipo della Pasqua, abbiamo visto un più 12,8% dell’immatricolato, un più 7,9% del fatturato e addirittura un più 11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

L’Nlt vale invece oggi quasi 6 miliardi di euro, con una crescita nel 2015 dell’8%, di cui 4,2 miliardi frutto delle “pure” attività di locazione, con una flotta passata da 546mila a 585mila veicoli, ” grazie al deciso aumento delle immatricolazioni, a più 15,7%, con un boom dei cross over, a più 95%” precisa Ruggiero, che sottolinea come “anche nei primi tre mesi del 2016 le immatricolazioni sono cresciute del 5,%, con due interessanti trend: il boom dei privati con codice fiscale che si avvicinano all’Nlt, più 300% negli ultimi 36 mesi, e lo stop da parte delle aziende al *downgrading* dei veicoli”.

Infine il **Car Sharing** continua la sua crescita. E si diversifica. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta, con un 2015 chiuso con un 17% di noleggi, di circa 24 minuti di media, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), e dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

“Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura ‘pay per use’, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l’assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale” chiosa il presidente.

Il car sharing guida l'evoluzione della mobilità

31 MAGGIO 2016



Presentato il 15° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli e del car sharing: nel 2016 quasi 1 auto nuova su 4 è a noleggio. “Con una normativa più ‘attuale’, mobilità pay-per-use volano di sviluppo economico e modernizzazione”

“Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”.

E' questa la fotografia scattata oggi da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove

vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Noleggio a breve termine

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari. Nel 2015 è aumentato a circa 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo "a tempo" stia entrando nell'uso comune anche grazie ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 hanno confermato, complice il buon andamento dovuto all'anticipazione del picco pasquale, il trend positivo con un +12,8% dell'immatricolato, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

Noleggio a lungo termine

Andamento in crescita anche per le attività di noleggio a lungo termine che nel 2015 hanno visto aumentare di quasi l'8% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro, dei quali 4,2 frutto delle "pure" attività di locazione, 1,5 della rivendita dei veicoli usati (+13,4% vs il 2014) e 46 milioni del preleasing. Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo termine (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Due i principali trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10mila); lo stop al down-grading dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

Car Sharing

In Italia il car sharing, dopo la fase iniziale degli anni 2000, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie

tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta.

I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

“Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa”, dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente di ANIASA, “conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura ‘pay per use’, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l’assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale”.

“In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing”, aggiunge Ruggiero, “così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l’occasione per velocizzare l’approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all’interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale”.

La redazione rpa



Noleggio a lungo termine in crescita per il settore veicoli

giugno 1, 2016 | Rosilda | News |

Il **noleggio a lungo termine** rappresenta una buona opportunità per chi vuole disporre di un'automobile sempre nuova e controllata, come se fosse di proprietà, senza essere tuttavia costretti ad affrontare tutte le 'beghe' che riguardano chi dispone di un'automobile propria. A fronte di un pagamento di un fisso mensile, l'automobile noleggiata (da un privato, da un professionista, da un'azienda) diventa come se fosse di proprietà del cliente, ma poiché non lo è in maniera contrattuale, egli viene sollevato da ogni responsabilità ed onere, potendosi avvalere di una copertura assicurativa completa.



Questo settore nel mercato dei veicoli è gradualmente cresciuto negli ultimi anni, aumentando di molto le sue capacità soprattutto nel 2015. Alla fine dello scorso anno, infatti, c'è stato un incremento superiore al 7 per cento, con un noleggio a lungo termine di circa 40mila automobili in più: il Rapporto Aniasa sull'autonoleggio 2015 che è stato presentato a Milano ieri mattina, mostra informazioni chiare, decise e qualificate, dando l'idea che questo settore sia molto cresciuto soprattutto negli ultimi dieci anni.

Questa opportunità viene in genere preferita dalle aziende, ma rappresenta anche una scelta di un buon numero di privati – clienti dotati del solo codice fiscale – che decidono di optare per il noleggio a lungo termine anche per evitare le incombenze legate a guasti, furti, e tutto ciò che potrebbe generare oneri per il proprietario di una vettura.

Noleggio 2015: il fatturato vola a 5,4 miliardi



Grande soddisfazione ed entusiasmo alla presentazione del 15° rapporto sul noleggio dei veicoli presentato da Aniasa. Bene il noleggio a breve termine e quello a lungo, boom del car sharing.

Ieri a Milano, presso lo storico palazzo Clerici, è andata in scena l'assemblea pubblica Aniasa, il 15° rapporto sul noleggio dei veicoli.

"È stata un'ottima annata", ha dichiarato **Fabrizio Ruggiero**, presidente di **Aniasa**. E in effetti anche i numeri dell'industria dell'autonoleggio sono soddisfacenti: fatturato di 5,463 miliardi di euro (+5,7% sul 2014), la flotta più ampia di sempre a quota 730.000 veicoli (+7%) e 317.000 veicoli immatricolati (+18%), per una quota di mercato del 19%. Ecco un sunto della mattinata sul noleggio a breve e a lungo termine e sul car sharing.

Il noleggio a breve termine

Il noleggio a breve termine nel 2015 ha registrato un fatturato che ha toccato quota 1,1 miliardi di euro e uno sviluppo del 4,9% rispetto a già un positivo 2014. Nel 2015 ogni giorno oltre 12.000 persone hanno fatto ricorso ai servizi di noleggio (522 l'ora), per un totale che supera la soglia di 4,5 milioni di unità. Le due principali fonti di business in crescita nel 2015, i noleggi presso le location aeroportuali e il pre-leasing, hanno anche determinato un aumento significativo dei giorni di noleggio (+8%) che per la prima volta hanno superato la soglia dei 30 milioni. I dati del primo trimestre 2016 confermano l'andamento positivo del noleggio a breve termine: 180 milioni di euro, +7,9% rispetto ai primi tre mesi del 2015. Complice soprattutto la pasqua, caduta a marzo, e il giorno in più di febbraio.

Il noleggio a lungo termine

Il NLT nel 2015 ha aumentato la spinta propulsiva che già aveva mostrato l'anno precedente, rinforzando con quasi 40.000 veicoli in più la propria flotta circolante, pari a un incremento sul 2014 superiore al 7%. Il giro d'affari

complessivo (noleggio+preleasing+rivendita usato) del settore è cresciuto di quasi l'8%, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro. Per quanto riguarda le immatricolazioni sono aumentate del 18% rispetto al 2014, mentre il resto del mercato è cresciuto di poco più del 15%. I dati del primo trimestre 2016: incremento del 5,5% rispetto al medesimo periodo 2015 e ad aprile la percentuale è stata raddoppiata (+10%).

Il car sharing

L'assemblea è stata anche un'occasione per fare il punto sulla situazione car sharing. In Europa ha già coinvolto circa 1.700.000 automobilisti, che hanno condiviso oltre 22.000 auto; nel 2020 si prevede che gli utenti raggiungeranno la soglia di 15 milioni e le vetture coinvolte saranno 240.000. Prima su tutti la Germania, basti pensare che solo a Berlino il car sharing serve circa 250.000 utenti con 2.500 vetture dedicate. In Italia, dall'estate 2013, c'è stato un boom: ad aprile 2016, il car/scooter sharing privato è presente a Milano, Torino, Verona, Firenze, Roma e Bari. Gli iscritti totali sono circa 650.000 con circa 11.000.000 di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta.

Auto a noleggio, la top 10 2015 del noleggio veicoli a lungo termine

1. Fiat Panda
2. Fiat 500L
3. Peugeot 308
4. Volkswagen Passat
5. Volkswagen Golf
6. Fiat 500
7. Fiat Grande Punto
8. Alfa Romeo Giulietta
9. Ford Focus
10. Renault Clio

Top 10 modelli noleggio veicoli a breve termine

1. FIAT 500I
2. FIAT Panda
3. Fiat 500
4. Lancia Ypsilon
5. Fiat 500X
6. Renault Clio
7. Peugeot 308
8. Alfa Romeo Giulietta
9. Ford Focus
10. Opel Corsa

Fonte: elaborazione Aniasa su dati Unrae

Autonoleggio, settore in salute

01/06/2016 12:02

Nel 2015 il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro

“Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di **car sharing** si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula **'pay per use'**, guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”. E' questa la fotografia scattata da **Aniasa** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del rapporto sullo stato di salute del comparto.



Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le

immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Autonoleggio: crescono le prenotazioni dirette via web

01/06/2016 15:44

Nei primi mesi del 2016 prosegue il trend già positivo del settore registrato lo scorso anno. Il noleggio a breve termine nel 2015 ha registrato una solida crescita del giro d'affari con un fatturato che ha toccato quota 1,1 mld di euro e uno sviluppo del 4,9% rispetto a un già positivo 2014; un record assoluto per il rent-a-car nel nostro Paese, ricorda l'Aniasa nel suo rapporto, che segna il superamento del livello pre-crisi.

Un anno, il 2015, partito sotto il segno di Expo (che comunque non ha inciso in modo significativo sul dato relativo ai 12 mesi), e che poi è terminato agevolando notevolmente i turisti che hanno riscoperto le mete italiane. A conferma del trend appena delineato, la crescita del business presso le location aeroportuali ha nuovamente trainato il comparto, registrando un +5,4% (724 mln di euro, pari al 65% del fatturato complessivo) e andando ben al di là dell'aumento del flusso di passeggeri registrato lo scorso anno (+4%) negli hub italiani; tutto ciò è avvenuto in condizioni logistiche fornite dai gestori aeroportuali a volte totalmente inadeguate. I dati dello scorso anno hanno evidenziato come sia aumentata la capacità degli operatori di noleggio a breve termine di intercettare la clientela attraverso i propri siti web: il fatturato generato da clienti che noleggiavano direttamente, senza intermediari, è cresciuto del 7,8%, mentre quello realizzato attraverso broker e tour operator ha registrato uno sviluppo ben inferiore alla media (3,8% vs 4,9%).

I dati del primo trimestre 2016 confermano l'andamento positivo del noleggio a breve termine, che migliora la performance dello scorso anno, trainato anche dal boom dei volumi registrati presso le location aeroportuali, cresciute del doppio rispetto ai "desk cittadini". Gli operatori hanno sviluppato un giro d'affari pari a quasi 180 milioni di euro in aumento addirittura del 7,9% rispetto ai primi tre mesi del 2015. Complice anche il break pasquale, quest'anno caduto nel mese di marzo, il rent-a-car ha ampliato la propria flotta in modo significativo (+7,5%) nel primo trimestre per rispondere in modo efficace a una domanda di noleggi in aumento del +9,1%, che ha generato quasi 5,5 mln di giorni di noleggio.

650 mila italiani usano il car sharing

Secondo i dati forniti da ANIASA, il car sharing in Italia sta crescendo rapidamente e coinvolge ormai oltre 600 mila cittadini ed oltre 4500 veicoli.

Giacomo Dotta, 1 giugno 2016, 16:50

Sono ormai **650 mila gli italiani iscritti ad un qualche servizio di car sharing**: il dato è aggiornato al mese di aprile e proviene dal report annuale “Connected Car & Renting” stilato da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria). Ed è un dato significativo non soltanto per il numero assoluto di persone coinvolte, ma soprattutto per il trend di forte crescita che si sta registrando negli ultimi mesi. Non solo i noleggi sono in aumento (+17% in un anno), ma l’offerta continua a moltiplicarsi coinvolgendo nuove città e nuove forme di mobilità. Un ciclo virtuoso è stato evidentemente innescato, insomma, ed è destinato ora pertanto ad accelerare se accompagnato dalle necessarie politiche di regolamentazione e stimolo.

Secondo quanto indicato nel report ANIASA, il **car sharing** ha ormai raggiunto quota **4500 veicoli** e le abitudini sono pressoché le medesime nel tempo: 24 minuti di media per ogni noleggio, per una spesa approssimativa di 7 euro a tratta. **Milano** è da sempre la capitale italiana dell’auto in condivisione: la città che a inizio 2013 ha visto l’esordio di **Enjoy** registra oggi 1900 veicoli attivi e 323 utenti iscritti, ma **Roma** è in forte recupero (226 mila utenti e 1200 veicoli) mentre **Torino** sconta il ritardo con cui ha esordito nel settore (54 mila utenti e 810 veicoli). Seguono **Firenze**, Verona e Bari, con quest’ultima al momento a fare da unico baluardo del sud nel mondo dello sharing.

Fabrizio Ruggiero, Presidente ANIASA, nelle sue dichiarazioni di presentazione del report focalizza l’attenzione su un tema particolarmente attuale: il trend di crescita non soltanto evidenzia il consolidamento del comparto, ma conferma altresì «la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo **maggior interesse verso una cultura “pay per use”**, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l’assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale». Nelle sue parole è racchiusa l’essenza del momento: l’auto che cerca un nuovo baricentro in questa fase epocale di cambiamento, il “pay per use” che diventa la nuova modalità eletta di accesso al veicolo (mettendo quindi da

parte lo storico concetto culturale di proprietà in favore della “[mobility as a service](#)”), la necessità di un contesto normativo ad hoc per accompagnare l’evoluzione in atto. Del resto la ricerca di nuove formule di mobilità urbana costringono le persone a sfidare la propria inerzia ed alle istituzioni a cercare nuove vie: il traffico, lo smog e i ritmi frenetici costringono ad un ripensamento completo dei modelli antecedenti passando per [innovazione](#), [intelligenza applicata](#) e servizi di [connettività](#).

In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing, così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l’occasione per velocizzare l’approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all’interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale.

L’introduzione dello [scooter sharing](#) per le strade di Milano (con ripetute segnalazioni di una possibile e prossima estensione del servizio portando gli [MP3 Piaggio](#) rossi per le strade di [Roma](#)) ha impresso ulteriore accelerazione al concetto di car sharing poiché ne ha resa ancor più capillare la presenza. Iniziative come l’adozione del [seggolino di sicurezza per i minori](#) è un ulteriore indizio del modo in cui il servizio si sta radicando, andando incontro alle esigenze di tutti i tipi di utenza e rendendo sempre più comodo e accogliente l’incontro con i veicoli in condivisione.

Secondo i dati ANIASA ad essere in aumento non è soltanto il car sharing, ma anche tutto il comparto del noleggio a lungo periodo. Se si somma questo fenomeno alle possibili ripercussioni positive del superammortamento sul cambio della flotta da parte delle imprese, si è di fronte ad una possibile **rapida evoluzione del parco auto circolante sul territorio italiano**. L’aumento delle immatricolazioni non ha dunque soltanto un valore economico per le imprese interessate (le italiane FCA e Piaggio nel caso di Enjoy, vetture non italiane su altri servizi quali Car2Go e similari), ma anche un importante valore in termini di [sicurezza](#) e [sostenibilità](#). L’evoluzione della mobilità verso nuove forme e nuovi paradigmi passa attraverso l’evoluzione della flotta e la maturazione culturale: quando ogni sistema sarà allineato, il balzo sarà questione di poco tempo. E magari le auto a [guida autonoma](#) potranno nel frattempo aver raggiunto il grado di maturazione necessario per guidare questa rivoluzione in modo definitivo.

01.06.2016 Flotte Aziendali

Noleggio veicoli e car sharing guidano l'evoluzione della mobilità



“Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”.

E' questa la fotografia scattata oggi da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno,

per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari. Nel 2015 è aumentato a circa 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo "a tempo" stia entrando nell'uso comune anche grazie ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 hanno confermato, complice il buon andamento dovuto all'anticipazione del picco pasquale, il trend positivo con un +12,8% dell'immatricolato, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

Andamento in crescita anche per le attività di noleggio a lungo termine che nel 2015 hanno visto aumentare di quasi l'8% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro, dei quali 4,2 frutto delle "pure" attività di locazione, 1,5 della rivendita dei veicoli usati (+13,4% vs il 2014) e 46 milioni del preleasing. Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo termine (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Due i principali trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10mila); lo stop al down-grading dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

In Italia il car sharing, dopo la fase iniziale degli anni 2000, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta.

I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

“Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa”, dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente di ANIASA, “conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura ‘pay per use’, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l'assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale”.

“In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing”, aggiunge Ruggiero, “così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l’occasione per velocizzare l’approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all’interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale”.

Aniasa: torna a crescere noleggio auto, boom di car sharing



Torna a crescere il settore del noleggio veicoli che nel 2015 ha registrato un aumento del giro d'affari del 5,7% con un contributo positivo alle immatricolazioni del 18%, pari 730mila veicoli. Trend proseguito nei primi 4 mesi del 2016, con un contributo positivo alle immatricolazioni pari al 7,4%. Numeri confortanti anche dal settore del car sharing che può contare su 647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta, offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. Tuttavia l'evoluzione dalla proprietà alla formula "pay per use", guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità". E' questa la fotografia scattata oggi da Aniasa - l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria - nel corso dell'assemblea pubblica che ha visto la presentazione della 15ma edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Nel dettaglio il car sharing dall'estate del 2013 ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta. I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente e utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), e dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici. "Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l'occasione per velocizzare l'approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all'interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale", ha dichiarato Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa.

CURIOSITÀ

by [Giovanni Matteo Tuzzi](#) 14 ore ago

Car sharing, sono ben 650 mila italiani che si affidano a questo servizio



I dati ormai fanno riflettere: ad usare un qualsivoglia **servizio di car sharing** sono ben **650 mila italiani**.

Le statistiche arrivano direttamente dal report che ogni anno viene stilato da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria).

Il trend, tra l'altro, ha anche un segno molto positivo: un segnale importante per sottolineare come il car sharing sia una **realtà in continua espansione e crescita**.

Milano capitale del car sharing in Italia: sono 1900 le vetture offerte

I noleggi sono **aumentati del 17%** in dodici mesi, ma pare che le innovative forme di mobilità proposte permetteranno di aumentare ancora di più questi dati.

Il **car sharing in Italia** ha toccato e superato il picco di **4500 vetture**: per ciascun noleggio la media è di 24 minuti, con un costo pari a circa 7 euro per una tratta.

Car sharing: 650 mila sono gli italiani che lo usano

Da Raffaele Liguori -

1 giugno 2016



Una delle smart appartenete alla flotta del servizio di car sharing "Car2Go".

L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici (ANIASA) [ha reso noto il report annuale "Connected Car & Renting"](#). Da questo documento risulta come siano 650 mila gli italiani iscritti ad un servizio di car sharing (Car2Go, Enjoy ecc..). Il dato risulta ancora più significativo se si analizza il trend: +17% in un solo anno ed il numero destinato a salire continuamente.

Milano in testa, male il sud Italia.

Secondo lo stesso documento i veicoli coinvolti nel *car sharing* sono 4500 in tutta Italia. In media gli utenti utilizzano le automobili a noleggio per 24 minuti con una spesa di 7€ per tratta. A trainare il treno della condivisione dell'auto è Milano: il capoluogo della Lombardia è stata la prima città ad adottare questo sistema nel 2013, con *Enjoy*. L'azienda di ENI conta al momento una flotta di 1900 veicoli nella città e 323 mila utenti. Segue Roma con 226 mila utenti e 1200 vetture a disposizione. In terza posizione troviamo Torino con 54 mila utenti e 810 veicoli. La classifica si completa con Firenze, Verona e Bari: proprio il capoluogo pugliese è l'unico a rappresentare il sud. Tutte le altre grandi città, Napoli su tutte, non risultano al momento pervenute.

Le quattro ruote restano al centro del sistema di trasporti nazionale.

E' il presidente di ANIASA a dichiarare quanto scritto nel titolo del paragrafo. Fabrizio Ruggiero, infatti, sottolinea come il trend assolutamente positivo rilevato dal *car sharing* evidenzi un rafforzamento dell'intero comparto. Si evince dal rapporto anche un "progressivo maggiore

interesse verso la cultura del cosiddetto pay to use”, ha continuato Ruggiero nel discorso di presentazione del documento. Questa nuova “mentalità” di sposa ottimamente con l’introduzione di nuove tecnologie, ma sempre più spesso “è in conflitto con la burocrazie a la mancanza di norme a livello nazionale che regolino la materia”.

Alla luce dell’immobilità in cui versa il nostro attuale Codice della Strada, è da cogliere al volo la possibilità di regolare la questione del “*car sharing*” attraverso il decreto di legge soprannominato “*Concorrenza*”, attualmente in discussione nel Parlamento. All’interno di esso, infatti, si potrebbe riconoscere la funzione pubblica che offerto agli utenti, come elemento integrativo del sistema di trasporto pubblico locale.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per personalizzare i contenuti



intelligo ut credam, credo ut intelligam



INTELLIGO NEWS

quotidiano di informazione indipendente

Car Sharing: boom di "condivisioni" nel 2015. Roma e Milano le regine

01 giugno 2016 ore 21:17, [Micaela Del Monte](#)

Il mercato del noleggio delle auto (a breve o a lungo termine) sembra aver conquistato l'Italia con il 2015 che ha fatto registrare cifre record — **5,4 miliardi di giro d'affari**, 730 mila auto nelle flotte, immatricolazioni di 317 mila veicoli nuovi, 65 mila aziende e 2700 pubbliche amministrazioni come clienti — e il primo trimestre del 2016 incamera risultati ancora più soddisfacenti.

Sono infatti ormai **650 mila gli italiani iscritti** ad un qualche servizio di car sharing: il dato è aggiornato al mese di aprile e proviene dal report annuale **"Connected Car & Renting"** stilato da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria). Ed è un dato significativo non soltanto per il numero assoluto di persone coinvolte, ma soprattutto per il trend di forte crescita che si sta registrando negli ultimi mesi. Non solo i noleggi sono in aumento (+17% in un anno), ma l'offerta continua a moltiplicarsi coinvolgendo nuove città e nuove forme di mobilità. Un ciclo virtuoso è stato evidentemente innescato, insomma, ed è destinato ora pertanto ad accelerare se accompagnato dalle necessarie politiche di regolamentazione e stimolo.

Secondo quanto indicato nel report ANIASA, **il car sharing ha ormai raggiunto quota 4500 veicoli** e le abitudini sono pressoché le medesime nel tempo: **24 minuti di media per ogni noleggio, per una spesa approssimativa di 7 euro a tratta**. **Milano** è da sempre la capitale italiana dell'auto in condivisione: la città che a inizio 2013 ha visto l'esordio di Enjoy registra oggi 1900 veicoli attivi e 323 utenti iscritti, ma **Roma** è in forte recupero (226 mila utenti e 1200 veicoli) mentre Torino sconta il ritardo con cui ha esordito nel settore (54 mila utenti e 810 veicoli). Seguono Firenze, Verona e Bari, con quest'ultima al momento a fare da unico baluardo del sud nel mondo dello sharing.



Borsa Italiana

Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 31 maggio -4-

ECONOMIA - Milano: Giornata Nazionale del latte italiano. Ore 8,30

Partecipano, tra gli altri, Roberto Moncalvo, presidente Coldiretti; Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole; Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente; Roberto Maroni, presidente Regione Lombardia. Alle ore 10,30 Intervento di Matteo Renzi, presidente del Consiglio

- Milano. Il presidente del Consiglio Matteo Renzi interviene all'iniziativa The Future Makers. Ore 9,00

Presso il Boston Consulting Group, Via Foscolo

- Milano: conferenza stampa di presentazione della 4 edizione di Milano Design Film Festival. Ore 10,00. Presso La Triennale, viale Alemagna, 6

- Milano: assemblea pubblica Aniasa - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici - Presentazione del 15 Rapporto sul noleggio dei veicoli. Ore 11,15. Palazzo Clerici, via Clerici, 5

Noleggio veicoli e car sharing guidano l'evoluzione della mobilità

Presentato il 15° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli e del car sharing: nel 2016 quasi 1 auto nuova su 4 è a noleggio.

“Con una normativa più ‘attuale’, mobilità pay-per-use volano di sviluppo economico e modernizzazione”

Milano, 31 maggio 2015 – “Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”.



E' questa la fotografia scattata oggi da ANIASA – l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria – nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Noleggio a breve termine

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari. Nel 2015 è aumentato a circa 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo "a tempo" stia entrando nell'uso comune anche grazie ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 hanno confermato, complice il buon andamento dovuto all'anticipazione del picco pasquale, il trend positivo con un +12,8% dell'immatricolato, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

Noleggio a lungo termine

Andamento in crescita anche per le attività di noleggio a lungo termine che nel 2015 hanno visto aumentare di quasi l'8% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro, dei quali 4,2 frutto delle "pure" attività di locazione, 1,5 della rivendita dei veicoli usati (+13,4% vs il 2014) e 46 milioni del preleasing. Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo termine (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Due i principali trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10mila); lo stop al down-grading dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

Car Sharing

In Italia il car sharing, dopo la fase iniziale degli anni 2000, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta.

I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

"Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa", dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente di ANIASA, "conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura 'pay per use', svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l'assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale".

“In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing”, aggiunge Ruggiero, “così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l’occasione per velocizzare l’approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all’interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale”.